



PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO COLLEBEATO

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Reg. Canc. Trib. di BS n. 351/24.7.1989; Pref. di Brescia n° 376/9.10.2009

Cod. Fisc. N. 98016970174 - Partita IVA 03476980176

c/c BCC di Brescia, Ag. di Collebeato IBAN IT74 S086 9254 3700 1600 0540 051

Email collebeato@diocesi.brescia.it - Radio Parrocchiale (E.C. Z) **Mhz 94.250**

**Via G. Borghini, 1 - Tel. 030 799 63 11 - Cell. +39 329 185 62 42
25060 COLLEBEATO (BS)**



Tempo Ordinario - ★ 22 - 29 Gennaio 2023 - ★ - il Collebeatino, Sussidio liturgico-pastorale - n. 04/2023

SAN PAOLO APOSTOLO

UNA BRICIOLA DEL SUO MESSAGGIO PER LA NOSTRA COMUNITÀ

San Paolo, nelle sue lettere, non ha un racconto della passione del Signore. Troviamo solo accenni: *“l'ultima cena* «mentre veniva tradito»; *il grido di Gesù* «con forti gemiti e lacrime» nel Getsemani e sulla croce; *ucciso da giudei* e sotto Ponzio Pilato; *crocifisso* fuori di Gerusalemme, sepolto, apparso a varie persone; *versamento del proprio sangue* invece di quello di animali sacrificati e dono del suo Spirito, quindi sacrificio e sacerdote vero e mediatore efficace... e forse poco altro”. Nei suoi scritti insiste molto sul passaggio di Gesù dalla morte in croce a una nuova vita, alla vita di risorto asceso alla destra del Padre e di Signore delle forze del peccato, della morte e del demonio. Questa è l'essenza, per Paolo, del Vangelo.

Quali aspetti e valori vuol trasmetterci, allora, il nostro Patrono nel passaggio di Gesù da morte per crocifissione a nuova vita? Innanzitutto quella morte in croce fu un'umiliazione ed un segno di obbedienza al Padre e per tutti noi, segno del suo essere oltre che Figlio, anche servo del Padre (Fil 2); fu segno di solidarietà con le sofferenze umane; la Pasqua di Gesù fu segno divino di amore e di salvezza per il mondo dei peccatori e dei mortali (Rom 5); essa divenne anche liberazione dal giogo della vecchia e divina legge e scuola di nuovo amore (Rom 7-8: 15,1-12).

San Paolo, verso l'anno 51, si reca ad Atene, città della filosofia, dell'arte, della democrazia, città dedicata alla dea Atena, dea dell'intelligenza. Dopo il suo bellissimo discorso ai dotti della città, dai quali non riceve accoglienza, si reca a Corinto. Questa è una città ben diversa per fama e ambiente da Atene: qui dominava la dea Afrodite, la dea del piacere, servita da prostitute e prostituti sacri; c'erano anche altri templi, tra cui uno al dio bello e forte Apollo; con due porti ospitava gente di tutte le razze, religioni e classi sociali; fiorivano commercio, lavoro e sport (i giochi istmici, concorrenti con quelli olimpici); probabilmente qualche maestro greco teneva anche scuola di filosofia e altre materie; non mancavano ebrei con la loro sinagoga; nel forum si poteva trovare di tutto e sentire discorsi di ogni tipo... In sinagoga si leggeva che Mosè considerava «maledetto» un crocifisso. Nel forum e nelle case riecheggiava talvolta la paura per il supplizio romano orrendo della crocifissione dei peggiori elementi dell'impero... Al suo arrivo, Paolo, per fortuna, incontra una coppia proveniente da Roma e che gli rimarrà amica e ospitale: Aquila e Priscilla (Atti 18). Incoraggiato forse anche da loro, Paolo decide: parlerò del «mio» Signore crocifisso, ebreo come me, ma anche ben Altro.

Difatti: «Fratelli, quando venni tra voi, in debolezze con molta trepidazione, ritenni di non saper altro se non Gesù Cristo e questi crocifisso (2,1-3). Cristo non mi ha mandato a battezzare ma a predicare la buona notizia, non però con un discorso di sapienza (in greco: sophia), perché non fosse resa vana la croce di Cristo. Il discorso della croce, infatti, è stoltezza per chi va in perdizione, per quelli invece che sono salvati come noi è (segno della) potenza di Dio!... E, mentre i giudei chiedono segni (portentosi, come «Scendi subito dalla croce e ti crederemo») e i greci cercano la sapienza (quella della logica che risolve tutti i problemi della vita), noi predichiamo Cristo crocifisso, ostacolo per giudei e stoltezza per le genti pagane; ma, per coloro che sono stati chiamati, annunciamo Cristo potenza di Dio e sapienza di Dio!... Per dono suo voi siete in Cristo Gesù, il quale divenne per noi, per opera di Dio, sapienza, giustizia, santificazione e redenzione» (1,17.30).

Tutti noi siamo realisti. Infatti non inizieremmo mai un discorso, un annuncio partendo da un crocifisso e nessuna religione è mai partita da un crocifisso. Paolo, no ed ha trovato la forza di proclamarlo, pagando poi anche di persona. I Vangeli aggiungono che tale proclamazione spuntò da un sepolcro vuoto e da voci di inaffidabili donne... confermate però da una serie di “apparizioni” del Vivente. A Corinto nacque, a sorpresa e a differenza di Atene, una Chiesa, formata da gente diversa (mercanti come Aquila e Priscilla, persone di alto rango e soprattutto di basso livello); addirittura, aderì a quella fede anche Crispo, capo della sinagoga. Un successo davvero inaspettato. La Chiesa di Corinto crescerà anche con grossi limiti e procurerà a Paolo problemi e preoccupazioni; ma rimase ugualmente una vera Chiesa, che l'apostolo chiamerà addirittura «corpo di Cristo», in analogia con quello eucaristico (1Cor 12).

Ecco, Paolo, non ci ha lasciato un racconto della pasqua di Gesù, tuttavia ci aiuta a penetrare nel “mistero” di quel Crocifisso, speranza anche per tutte le filosofie e le religioni e per tutti i crocifissi della storia: la pasqua di Gesù è capace di valorizzare e di salvare anche ciò che sembrerebbe maledetto e condannato dalla logica o dalla giustizia umana e magari anche ecclesiale. La logica, infatti, e la giustizia di Dio, del Dio del Crocifisso, sono ben al di là delle nostre.

Il vostro parroco don Aldo Rinaldi

<p>3^a TO Is 8,23b-9,3; Sal 26; 1 Cor 1,10-13,17; Mt 4,12-23.</p> <p>Entro Venerdì 27 Gennaio chi festeggia lustrì di Matrimonio dia i propri nominativi in segreteria oratorio per pregare insieme domenica 29 alle ore 11.00, festa del Patrono.</p>	<p>22 DOMENICA</p>	<p>Domenica della Parola di Dio 08.00 (parr) S. Messa [def PIERINO e GIULIANO] 09.30 (parr) S. MESSA 11.00 (parr) S. Messa [def RENATO PADERNO] 16-18: Lettura continua del Vangelo di Matteo 18.30 (parr) S. Messa [def ZANETTI GIOVANNI-ELIDE MARELLI] 19,30: Cena con delitto (oratorio)</p>
<p>Eb 9,15,24-28; Sal 97; Mc 3,22-30 Cantate al Sig un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.</p>	<p>23 LUNEDÌ</p>	<p>18.10 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def BONTEMPI RENATO def ANNAMARIA STURIALE] 20.30 Riunione per GMG-Lisbona (oratorio)</p>
<p>S. Francesco di Sales Eb 10,1-10; Sal 39 (40); Mc 3,31-35 R Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.</p>	<p>24 MARTEDÌ</p>	<p>18.10 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def ELDA e GINO PEDRINI.]</p>
<p>Conversione di S. Paolo apostolo At 22,3-16 opp. At 9,1-22; Sal 116; Mc 16,15-18 R Andate in tutto il mondo e proclamate il V.</p> <p>OFFERTA DELLA CERA</p>	<p>25 MERCOLEDÌ</p>	<p>CONCLUSIONE SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI 1° GIORNO DEL TRIDUO IN ONORE DI S. PAOLO FESTA LITURGICA DEL NOSTRO PATRONO 09.30 S. Messa con riflessione 16.30 (santuario) S. Messa [] 18.10 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa con riflessione segue alle [def PAOLO// def FAM PILATTI e ROSA//def FAM FRASSINE-LODA] 19.00 Preghiera, intercessioni con Benedizione Eucaristica</p>
<p>Ss. Timoteo e Tito, v 2 Tm 1,1-8 opp. Tt 1,1-5; Sal 95; Lc 10,1-9 R Annunciate a tt i popoli le meraviglie d Sig.</p> <p>OFFERTA DELLA CERA</p>	<p>26 GIOVEDÌ</p>	<p>2° GIORNO DEL TRIDUO IN ONORE DI S. PAOLO 16.30 S. Messa (Casa di Riposo) [def BENITO TOCHICH] <u>con mascherina ffp2</u> 18.10 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa con riflessione, segue alle [ad m. off.] 19.00 Preghiera, intercessioni con Benedizione Eucaristica</p>
<p>S. Angela Merici (mf) Eb 10,32-39; Sal 36; Mc 4,26-34 R La salvezza dei giusti viene dal Sig.</p> <p>OFFERTA DELLA CERA</p>	<p>27 VENERDÌ</p>	<p>3° GIORNO DEL TRIDUO IN ONORE DI S. PAOLO 18.10 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa con riflessione segue alle [def FAM. MARIA//.def EVE MONETA] 19.00 Preghiera, intercessioni con Benedizione Eucaristica 20.30 FILM, LA SECONDA VIA (oratorio)</p>
<p>S. Tommaso d'Aquino Eb 11,1-2,8-19; C Lc 1,68-75; Mc 4,35-</p>	<p>28 SABATO</p>	<p>OFFERTA DELLA CERA 18.10 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def FAM BONERA LEOPOLDO] 20.45 CONCERTO DEL PATRONO (chiesa parrocchiale)</p>
<p>4^a DEL TEMPO ORDINARIO Sof 2,3; 3,12-13; Sal 145; 1 Cor 1,26-31; Mt 5,1-12a</p> <p>ore 15 Incontro Gr. Betlemme (in oratorio)</p>	<p>29 DOMENICA</p>	<p>FESTA DELLA CONVERSIONE DI S. PAOLO, NOSTRO PATRONO 08.00 (parr) S. Messa [] 09.30 (parr) S. MESSA 11.00 (parr) S. MESSA ANIMATA DALLA CORALE OFFERTA DEL CERO DA PARTE DEL COMUNE PRESENTI LE COPPIE CHE RICORDANO LUSTRI DI MATRIMONIO. SEGUE APERITIVO IN ORATORIO. 16.00 FILM, LA SECONDA VIA (oratorio) 18.30 (PARR) S. MESSA - PER ADO E GIOVANI: FRATERNITÀ CON INCONTRO - TESTIMONIANZA [ORATORIO]</p> <p>OFFERTA DELLA CERA</p>